

In cucina, la qualità IKEA conviene ancora di più.



NEXUS
cucina
€ 978
€1.187

— HOME — SERVIZI — RICERCA — METEO — DOSSIER — MULTIMEDIA — RADIO — LAVORO — LEGALI — TUTTO AFFARI

LA STAMPA.it CRONACHE

12:13
Giovedì
17/4/08

Cerca



Sito Web

OPINIONI POLITICA ESTERI CRONACHE COSTUME ECONOMIA TECNOLOGIA CULTURA&SPETTACOLI SPORT TORINO
ARTE BENESSERE CUCINA MODA MOTORI SCIENZA SCUOLA VIAGGI PERIODICI

Con **FASTWEB** Parli o Navighi **senza limiti** al costo del canone Telecom Italia

17/4/2008 (7:40) - MORTI BIANCHE

Esplosione in fabbrica Muoiono due operai



L'incidente a un macchinario che produce plastica. Vittime un italiano e un africano, feriti i figli del titolare

PAOLO COLONNELLO
CORNATE D'ADDA

E' quando, alle otto di sera, dal fondo della strada di questa periferia industriale arrivano la moglie e il figlioletto dell'operaio Kompaore Mussa, 28 anni appena, che si capisce lo strazio di una morte sul lavoro. La donna, che porta i vestiti tradizionali dell'Africa in questo fine giornata tempestoso, prima piange sommessamente, poi urla, si disperava, finché una vicina di casa che l'aveva accompagnata, le porta via dalle braccia il figlioletto e la lascia sulla porta della fabbrica in cui è morto il giovane marito, un immigrato del Burkina Faso, da anni regolarizzato in Italia con lavoro e residenza. Più tardi un fratello l'accompagnerà in ospedale per il riconoscimento della salma.



Uno degli operai sopravvissuti all'incendio

E' quando i carabinieri si presentano alla porta della mamma dell'operaio Raimondo Casati, 47 anni, un'anziana i cui occhi si colmano di lacrime, che si consuma il dramma di quelle che chiamiamo "morti bianche". Dove di bianco in realtà c'è solo il lenzuolo che li avvolge. Mentre tutto il resto è rosso sangue, nero fuliggine, grigio metallico: i colori che si vedono osservando il reparto dove ieri pomeriggio alle 17, una macchina per la fusione di materie plastiche è esplosa come una bomba uccidendo sul colpo i due operai che vi stavano lavorando e ferendo altre due persone, i figli del proprietario della Masterplast srl, piccola società specializzata nella lavorazione della plastica da appena due mesi trasferita a Cornate d'Adda, paese al confine col Bergamasco.

L'esplosione ha mandato in pezzi una macchina da pressa e fusione trasformandola in un ordigno che non ha lasciato scampo ai due operai: Kampaore Mussa, originario del Burkina Faso, ritrovato con il corpo tagliato a metà a tre metri di distanza dal punto della deflagrazione e il suo compagno di turno Raimondo Casati, di Vimercate, con il cranio fraccassato da una putrella, rimasto sul pavimento a circa 15 metri. Mancavano pochi minuti alle 17 quando l'«estursore», questo il nome della macchina, si è bloccato e poi è esploso scagliando pezzi fino al piano rialzato del nuovissimo capannone dove i 12 operai impiegati alla Masterplast lavoravano, in turni diversi, da pochi mesi.

Sul posto sono giunti immediatamente i vigili del fuoco e le ambulanze, ma non c'è stato molto da fare: il botto è stato fragoroso ma non ha causato incendi. Il proprietario dell'azienda, Paolo Cirasa, ha auto un malore ed è stato ricoverato in stato di choc, così come il figlio Erik, 28 anni, che si trovava nel reparto quando è avvenuto l'incidente ed è rimasto ferito all'addome e a un braccio. Operato all'ospedale di Vimercate, non corre pericolo di vita. L'inchiesta, coordinata direttamente dal procuratore capo di Monza Antonio Pizzi, sta cercando di appurare la dinamica, per niente chiara, dei fatti. Per ora è stato aperto un fascicolo contro ignoti con l'ipotesi di omicidio colposo ed è stato fatto sequestrare l'intero reparto, dove i carabinieri di Monza hanno lavorato fino a tarda sera assieme ai tecnici delle Asl e dell'ispettorato del lavoro.

La macchina esplosa si è saputo che ieri mattina aveva già dato dei problemi e si era bloccata. Ad avvertire che qualcosa non andava erano stati gli operai del turno del primo turno che però non immaginavano conseguenze così gravi. Due per ora le ipotesi: o che nella macchina sia stato immesso materiale che non aveva requisiti adatti, oppure che vi sia stata una cattiva manutenzione.

L'estursore era stato utilizzato l'ultima volta venerdì scorso, poi era rimasto fermo fino a ieri quando una commessa dell'ultimo momento l'aveva fatto riattivare. Doveva essere una giornata come altre, faticosa ma tranquilla. Si è trasformata in una tragedia che ha lasciato ammutoliti tutti i dipendenti e i loro familiari. Nello stabilimento, oltre ai legali del proprietario, sono arrivati anche il sindaco del paese e molti abitanti. Domani verrà proclamato il lutto cittadino.

ULTIMI ARTICOLI

CRONACHE MORTI BIANCHE
Esplosione in fabbrica Muoiono due operai

CRONACHE BLITZ A BOLZANO
Raid e violenze contro gli stranieri In manette un gruppo di naziskin

CRONACHE CLIMA DI TERRORE NEL QUARTIERE BALLARÒ,
INTERVIENE LA POLIZIA
La scuola dove picchiano i prof

CRONACHE
Esplosione in una fabbrica a Milano

PUBBLICITA'



SPAZIO DEL LETTORE

BLOGI > tutti i blog

L'Italia agli italiani
Irene Spagnuolo

Slogan elettorali
Cattiva Maestra

Conto alla rovescia
Homing Pidgeon

Senza Arcobaleno
Gianna Volpi

Felipe e Letizia a Tono
Metamorphosis

L'arte del cantore
Affabulare e non

Sparita la sinistra radicale
Antonio Cracas

Diritto di cronaca

Flavia Amabile
E ora le donne denunciano

San Pietro e dintorni

Marco Tosatti
Il Papa tira le orecchie ai ...

On the road

Marinella Venegoni
Mark Knopfler ovvero Dire St...

PUBBLICITA'



Yes,
you
can!

Sulle morti di Cornate d'Adda si sono fatti sentire esponenti della politica come il presidente della Provincia di Milano, Filippo Penati, e il leader del Partito Democratico, Walter Veltroni. Quanto avvenuto nella cittadina del Milanese, ha osservato il segretario del Pd, «allunga il tragico capitolo delle morti sul lavoro. Insisteremo - ha aggiunto - perchè vengano applicate le norme sulla prevenzione» e la tutela all'interno degli ambienti di lavoro».

[Fai di LaStampa la tua homepage](#)

P.I.00486620016

Copyright 2008

[Per la pubblicità](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Credits & partners](#)

[Aiuto](#)